



Ill.mi
Sindaco Comune di Verona
Dr. Federico Sboarina

Presidente Commissione Tutela degli Animali
Dr.ssa Laura Bocchi

Chief scientific officer Aptuit-Evotec
Dr. Cord Dohrmann

Oggetto: salviamo i 20 cuccioli di beagle

Egregi Signori,

con la presente vi dichiariamo la nostra **disponibilità a prendere in carico sin da oggi i 20 beagle** che dovrebbero essere utilizzati come **cavie da laboratorio** dall'azienda farmaceutica **Aptuit-Evotec di Verona**.

L'Associazione Nazionale **Animalisti Italiani Onlus**, da oltre 20 anni impegnata nella tutela dei diritti degli Animali, si impegna sin d'ora ad affrontare ogni spesa derivante dal trasporto e dalle successive cure necessarie al mantenimento dei cuccioli, fino a quando non troverà per loro una casa, una famiglia che possa offrirgli una seconda opportunità e tutto l'amore che si meritano regalandogli una vita dignitosa.

Nonostante le fasi del trasferimento dei beagle dalla Francia abbiano seguito un iter legale e si stia operando in corrispondenza con quanto disposto dalla normativa comunitaria e nazionale, **condanniamo con fermezza dal punto di vista etico e civile l'utilizzo dei cuccioli per la sperimentazione**.

Gli animali sono adesso rinchiusi dentro gli stabulari del centro sperimentale Aptuit, in attesa di subire le **atroci torture previste dai protocolli degli inutili esperimenti**. Abbiamo tutti il dovere di intervenire per fermare questa barbarie e per liberare gli Animali restituendogli il sacro diritto alla vita.

Questa lettera rappresenta un gesto simbolico per **scuotere le vostre coscienze e sfidarvi ad aprire le porte degli stabulari; un gesto importante** per mostrare all'opinione pubblica il coraggio di una Verona che è sempre stata all'avanguardia in materia di diritti e tutela degli animali, da troppo tempo bistrattati e relegati al ruolo di oggetti, meri strumenti alla mercé dell'uomo prevaricatore.

Verona ha già dimostrato di amare gli Animali: per il divieto ai circhi con elefanti, tigri, leoni, lo stop alla circolazione delle carrozzelle trainate da cavalli e la sterilizzazione e il microchip per i gatti, compresi quelli delle colonie feline.

Proprio per questo ci appelliamo alla virtuosa Amministrazione Comunale affinché si adoperi per mettere in salvo gli animali.

APRIRE LE PORTE E SALVARE VITE, è questa la sfida della nostra Associazione!

Le alternative alla sperimentazione animale ci sono: i modelli informatici, gli organi bioartificiali, i microchip al DNA, i microcircuiti con cellule umane.

Gli esperimenti sugli animali danno risultati reinterpretabili, imprecisi e non predittivi.

La “falsa scienza” non deve vincere sul diritto alla vita di ogni essere senziente.

L'uomo continua ad opprimere il suo simile, diverso solo nelle sembianze, ma non nella sostanza.

Nella presunta normalità quindi, e in nome di un sedicente progresso, verranno usati come cavie e torturati i 20 cuccioli di beagle, vittime sacrificali esattamente come i 6 macachi del progetto Light-UP delle Università di Parma e Torino.

La ricerca è arrivata a un punto di non ritorno: è indispensabile un cambio di paradigma come accadde per la fisica quando comprese il concetto di relatività.

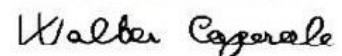
Una rivoluzione dogmatica e non solo metodologica.

Solo così l'uomo potrà ritornare ad essere “umano” e non un mostro torturatore.

Certi della vostra sensibilità, Vi ringraziamo per l'attenzione, e restiamo in attesa di un Vostro cortese riscontro.

Roma, lì 21 Settembre 2021

Walter Caporale
Presidente Ass.ne Animalisti Italiani



Riccardo Manca
Vice Presidente Ass.ne Animalisti Italiani

